

Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale

Progetto

"Per una nuova gestione delle scuole dell'infanzia"
delle parrocchie e degli enti morali di ispirazione cristiana

Don Lorenzo Simonelli
Responsabile



Conferenza Episcopale
Lombarda

Caravaggio
20 settembre 2018

Come nasce questo progetto

Nel 2014 la CEL accoglie la proposta dell'OGLR di aprire un tavolo di lavoro con la FISM Regionale per individuare i temi che rendono maggiormente gravosa la gestione delle scuole dell'infanzia parrocchiali ed elaborare qualche strumento utile a semplificare e a rendere più efficiente l'azione amministrativa.

Nel 2015 è stato offerto alle parrocchie delle diocesi lombarde (attraverso una lettera e la redazione del n. 1/2015 di exLege) il primo risultato di questo lavoro comune:

- 1) un modello di convenzione con il Comune (contributi comunali e obblighi della parrocchia),
- 2) i modelli per i contratti di lavoro (docenti, ausiliari, segreteria, occasionali),
- 3) un'applicazione per aiutare la parrocchia ad elaborare per tempo il bilancio preventivo e ad interpretare il bilancio consuntivo.

Nel 2017 il tavolo di lavoro (arricchito dalla partecipazione dei responsabili di Curia di alcune diocesi) ha ripreso le proprie attività di studio al fine di sviluppare una riflessione attorno a due significative novità normative:

- 1) la legge "Buona Scuola", che ristrutturava in modo significativo le proposte educativo-scolastico per i bambini "0 – 6 anni" e
- 2) il Codice del Terzo Settore, che interessa e provoca gli enti gestori delle scuole paritarie.

La tradizione consegna alle comunità parrocchiali una particolare modalità per assicurare questa attività a beneficio dei bambini:

- 1) la cura dei bambini da 3 a 6 anni è assicurata dal lunedì al venerdì, nel tempo che le mamme comunemente impegnano per il proprio lavoro (dalle 9 alle 15,30),
- 2) tale azione è resa possibile non attraverso il servizio di collaboratori gratuiti e/o volontari, ma attraverso l'impegno quotidiano di collaboratori retribuiti,
- 3) si tratta di un'azione educativa (e non di mera custodia dei minori) che storicamente ha assunto la forma dell'attività scolastica (pertanto soggetta alla normativa e disciplina statale, MIUR),
- 4) questo servizio educativo-scolastico è finanziato attraverso il contributo chiesto alle famiglie e ricevendo contributi pubblici previsti dalla normativa (aspetto che rende commerciale l'attività),
- 5) la conduzione quotidiana delle diverse iniziative è stata affidata – fino agli ultimi anni del secolo scorso – agli istituti religiosi femminili, ma il ruolo del volontariato, pur quantitativamente marginale, svolge ancora un ruolo essenziale (almeno al di fuori dell'ambito didattico).

IN SINTESI

La scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale è:

- un'azione di natura educativa,
- che si realizza – oggi – assumendo la forma dell'attività scolastica,
- che richiede una struttura organizzativa piuttosto complessa e rigida.

Questi tratti caratteristici hanno orientato la **riflessione** del Tavolo di lavoro e sono stati tenuti in debito conto nell'**elaborazione delle diverse proposte operative** mediante le quali si è inteso dare supporto e rendere più efficace l'impegno delle comunità parrocchiali.

Le debolezze e le necessità percepite da coloro che gestiscono le scuole dell'infanzia parrocchiali

Quali	Chi	Relative a
Si è ridotto il tempo a disposizione	dei sacerdoti	... ma, nel contempo, è cresciuta la richiesta di tempo per dar vita a questa attività educativo-scolastica, in riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • ai bisogni educativi manifestati dai bambini, • alle attese educative dei genitori, • agli adempimenti burocratici
	dei volontari	
	delle religiose	
Le competenze necessarie sono cresciute	dei sacerdoti	In riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • alle opportunità pastorali offerte da questa attività, • all'azione pedagogica, • alla gestione tecnica/operativa
	dei collaboratori retribuiti	
	dei volontari	
Si sono contratte le risorse finanziarie	dal "pubblico" e dal "privato sociale"	Per la gestione ordinaria e l'accoglienza di chi è più in difficoltà, per gli interventi straordinari sugli immobili, per l'adeguamento del servizio educativo in relazione al mutare del contesto storico e sociale del territorio
	dal "privato"	

Il progetto: i tratti fondamentali

Punti di forza	Contenuti
Consente di essere applicato/declinato con modalità e tempi diversi (personalizzazione)	Unificare la gestione di più scuole, senza dover adottare un'unica modalità (dalla collaborazione delle persone ... alla cessione del ramo di azienda)
Consente di sviluppare le «identità virtuose» delle singole scuole	Le scuole possono mantenere – per scelta – la propria identità educativa/formativa ed un proprio PTOF
È dotato degli strumenti che assicurano alle parrocchie i supporti necessari per svilupparlo e applicarlo	Un équipe accompagna – per un tempo determinato – gli enti gestori e i collaboratori a percorrere la strada verso il grado di unificazione che i medesimi hanno deciso

Il cuore del Progetto

Unificare la gestione di più scuole

- **Unire** non significa uniformare
- **L'unificazione** è l'effetto di una decisione che può realizzarsi attraverso diversi strumenti giuridici:
 - la collaborazione (tra le persone) in alcuni ambiti
 - la sottoscrizione di un accordo di rete (ex CCNL FISM)
 - la sottoscrizione di un Contratto di rete (ex D.L. 5/2009)
 - la cessione del ramo d'azienda a tempo determinato (gratuito/oneroso) ad una parrocchia
 - la cessione di un ramo d'azienda in via definitiva (gratuito o oneroso) ad una parrocchia
 - la costituzione di un nuovo soggetto (di natura associativa o fondazionale)
- **Per unire** occorre prima rendere compatibili (non necessariamente identici) i modelli organizzativi e i criteri economico-finanziari che orientano la gestione delle singole scuole che intendono convergere attraverso l'adozione del medesimo Progetto

Il progetto: le opportunità offerte all'ente gestore

Le opportunità	Gli effetti positivi
È un'occasione per riprendere la riflessione sul Progetto Educativo della scuola	Revisione del PEI e nuova stesura dei PTOF Rivalutazione del ruolo del parroco, del CP, del Collegio Docenti
Non moltiplica i tempi e le competenze ma permette di accrescere la loro efficacia ed efficienza	Le risorse «limitate» sono messe a disposizione di un numero maggiore di docenti/collaboratori, di bambini, di famiglie, di comunità parrocchiali
Riduce le inefficienze economiche	Consente di rivedere l'organizzazione quotidiana e di accrescere la sua efficacia potendo contare su un numero maggiore di sezioni e iniziative presenti nei diversi plessi
Consente alle scuole la condivisione del personale di cui sono già dotate	Solo se si sottoscrive un contratto di rete ex D.L. 5/2009 o se si trasferisce l'attività scolastica (anche solo temporaneamente, a titolo gratuito od oneroso)

Fraintendimenti da evitare

Nessun	passaggio di proprietà degli edifici e/o dei debiti pregressi
Nessuna	deresponsabilizzazione delle parrocchie e delle comunità che cedono l'attività scolastica
Nessuna	delega della passione e dell'impegno educativo ad un solo soggetto
Nessuna	espropriazione della cura educativa per i bambini e per le famiglie
Nessuna	omologazione delle proposte formative delle diverse scuole
Nessuna	soluzione automatica delle difficoltà educative, gestionali, economiche e finanziarie

Assiste i gruppi di parrocchie che hanno scelto di far proprio il progetto al fine di

- accompagnare le parrocchie nel leggere **la condizione in cui si trova la propria scuola** in merito all'educazione e all'organizzazione
- supportare le parrocchie nel **costruire la «road map»** coinvolgendo il parroco (CP e CAEP), il corpo docenti ed i volontari
- aiutare tutti i soggetti ad **entrare nella novità**
- assicurare le **competenze tecniche necessarie** per declinare correttamente il Progetto

È costituita da

- un incaricato dell'ufficio di Pastorale Scolastica
- una coordinatrice didattica
- un esperto di questioni gestionali
- un esperto di diritto del lavoro
- un esperto di questioni fiscali e contabili

È retribuita

- dalle scuole e/o
- attingendo a fondi erogati da Bandi